

## Bacchette e bacchettate al Festival di Spoleto e scandalo alla Tv

C'è stata la «prima» della Fanciulla del West: ieri si è avuta la prima dei balletti di Igor Moisseiev (un successo totale, generoso), incominciando le «prime» di teatro, e il Festival dei Due Mondi procede nella sua XXVIII edizione.  
Domenica, nel pomeriggio (e la sera c'è la «prima» di una Compagnia di danza cinese, al Melisso), c'è il concerto delle nuove «bacchette». Gian Carlo Menotti è sempre entusiasta di aver lanciato a Spoleto il talento di Thomas Schippers. Ora ha Christian Badaea, ma gli piacerebbe far scattare un altro direttore. Ne presenta cinque, e si vedrà se tra essi c'è un nuovo Toscanini. Sono Tzimon Barto, Peter Lipari, Alessandro Pinzuotti, Rigo Saccani, Mark Stringer. I giovani sbacchet-

ranno al Teatro Nuovo, alle 17. L'importanza di questo concerto è stata sottolineata dallo stesso Menotti, nel corso d'una intervista radiofonica, tra un intervallo e l'altro della Fanciulla del West, mercoledì. Per dargli maggior lustro, l'intervistatore, facendo una chiacchierata preliminare (Menotti non l'aveva ascoltata, ha inserito il compositore fra i fanciulli-prodigio, dicendo che, non ancora ventenne aveva composto le opere La Medium e Il Telefono, risalenti invece entrambe al 1946 e cioè a mezza via tra i trenta e i quaranta anni.  
Se alla radio (radiotele) si sbagliano sulle date, a Spoleto non sanno nulla della radio. Il «cavaliere» del Festival, l'ufficio stampa, non sapeva nulla di nulla della trasmissione in diretta del

**KARAJAN IN VATICANO** — Un po' in sordina arriva Von Karajan in Vaticano, assente da Roma da un sacco di tempo. Dirige la «Messa dell'Incoronazione», di Mozart. Pensare di ascoltare dal vivo il concerto è come immaginare che San Pietro apra le porte ai peccatori. Ma i peccatori possono rifarsi — e, dal punto di vista acustico e spettacolare, è anche meglio — partecipando all'avvenimento con la Tv, alle 18, domani.

**UNA VITA PER IL CORO** — Domani alle 20.30, in Sant'Andrea delle Fratte (via della Mercede), Paolo Lucchi — il premio «Una vita per la musica» non potrebbe essere che suo — presenta un nuovo complesso corale. Questa volta di voci adulte: il «Grex Vocalis», di recente formazione, che, con il gruppo strumentale «Menestrelli», esegue la Messa tedesca di Schubert nella versione con frati, organo e timpani.

Recentemente Lucchi aveva dato, alla Sala Borromini, una specie di «summa» delle «voci bianche» che ha intensamente impegnato il Coro dell'Arcum. Alcuni «puri cantores» hanno poi partecipato al «Tannhäuser» di Wagner e tutto il complesso si è fatto apprezzare nella «Terza» di Mahler, diretta da Giuseppe Sinopoli. Il tutto concorre ad inserire nella «routine» (è sbagliato il ricorso a voci femminili) quella speciale luce timbrica che aveva illuminato la fantasia degli autori.

**VOGLIA DI MUSICA SALTAMI ADDOSSO** — In un modo o nell'altro indugiamo sulla Tv. È il mezzo che consente risultati fantastici, nel bene e nel male. La trasmissione approntata da Luigi Faiit va forte, anche a dispetto dell'orario: la tredici (Raiuno). Particolarmente involgente è quella del 1° luglio, stuzzicata da Sergio Calligaris. È su tutta la trasmissione. Pianista e compositore, presenta un «curioso» «B.H.S.» op. 20 (mente paura: sono le iniziali di Bach, Haendel e Scarlatti) e cioè un «Divertimento» che riunisce insieme i tre grandi. Attesissimo, poi, è l'assaggio di un suo «Requiem», nella riduzione per due pianoforti (Calligaris stesso e Marcella Crudeli), timpani (Adolf Neumeier) e coro (Santa Cecilia), diretti da Fausto Di Cesare, pianista di grandi meriti che avevamo perso di vista e che adesso ritroviamo in funzioni direttoriali.

**CECILIA GASDIA TRA I FANTASMI** — Un colpo grosso del Festival Pontino: la presenza di Cecilia Gasdia, a Sermoneta (Castello dei Caetani), domenica (ore 21), quale interprete di quattro «Cantate» di Haendel. Il grande compositore, così festeggiato per i trecento anni, incomincia da domani (sempre alle 21) il suo «enozioso» con l'antico Castello. Sue musiche particolari (compresa quella «dell'acqua» e quella dei «fuochi d'artificio») saranno dirette da Bruno Guiranna, anche lui perso di vista, quale virtuoso di viola, e anche lui ora ritrovato in abito direttoriale. Gli onori di casa (quelli in casa proprio di Haendel) saranno fatti da Bruno Cagli che non vorremmo mai perdere di vista, tanto sono sempre interessanti le «cosce» alle quali mette mano. Il prezioso Haendel di domani e domenica è illustrato da lui.



Cecilia Gasdia Herbert von Karajan



Margherita Parrilla

## Margherita Parrilla inaugura Caracalla con «Don Chisciotte»

Sarà Margherita Parrilla quest'anno a inaugurare la stagione estiva alle Terme di Caracalla. La prima ballerina del Teatro dell'Opera interpreterà un ruolo a lei caro e congeniale: Kitri nel «Don Chisciotte», il balletto in quattro atti di Marius Petipa con la musica di Minkus. Il balletto fu rappresentato per la prima volta al Bolscioi di Mosca il 26 dicembre 1869. La vicenda è basata sul romanzo di Cervantes.  
Partner della Parrilla sarà Salvatore Capozzi. Insieme balleranno il 2, 3, 6 e 9 luglio. La coreografia è stata ripresa dal Maestro Zarko Prebil. Dirigerà il Maestro Alberto Ventura.



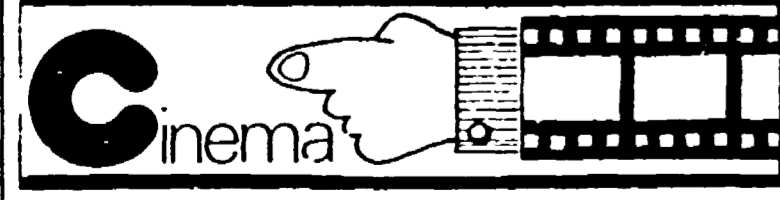
## Hollywood sul Tevere con Kid Creole: ritmi sapori e l'esotismo

**HOLLYWOOD** sul Tevere con Kid Creole. Non le dive e i divi in carne ed ossa, ma gli umori, i sapori, lo spettacolarismo kitsch, l'esotismo da cartolina, i personaggi improbabili ed i ritmi sfrenati, il tutto rievocato dalla musica e dallo show di August Darnell, in arte Kid Creole, che con le sue Coconut, con Coati Mundi il «tuffatore», e con la sua big band di nove elementi sbarca a Roma questa sera, alle 21, nello scenario fluviale di «Ballo. Non solo...» a Nervyorkese, baffetti alla Clark Gable, impeccabilmente abbigliato nello stile anni 40 di Cab Calloway, Kid Creole frequenta la scena musicale da lungo tempo senza mai aver tradito la sua passione per i ritmi afro-cubani, latino-americani, che ha avuto la genialità di coniugare al funky, al soul, alle matrici della musica pop, dando vita ad uno stile del tutto personale. Ma è solo dal vivo che il personaggio Kid Creole si rivela in tutta la sua esplosiva potenzialità. Lo show ha una scenografia che richiama il bordo di una piscina, ci sono le tre bravissime Coconut che ballano e cantano, le irresistibili gags del comico portoricano Coati Mundi, l'atmosfera party a cui tutto il pubblico è invitato. Ingresso lire 15.000.  
● **A BALLO. NON SOLO...** la musica latino-americana continua poi ad essere protagonista con la rassegna di musica salsa che si svolgerà da martedì 2 a giovedì 4 luglio, tutte le sere alle ore 21. Martedì potrete ballare al suono dell'Orchestra Jemaya, già ben nota agli appassionati romani, e del Gruppo La Mangiua, latino-americani, provenienti da Parigi. Mercoledì sarà la volta del Serpente Latina e di un gruppo costaricano, i Martil. Giovedì chiusura in bellezza con



Kid Creole and The Coconut in concert stasera al «Ballo. Non solo...»

la grande star della rassegna, uno dei re della salsa, il sempreverde Eddy Palmieri.  
● **OGGI**, sabato e domenica nella piazza centrale di Decima piazza F. Donnini Vannetti si terrà «Tre giorni di musica per un nuovo modo di fare musica», manifestazione curata dal Gruppo Musicale di Decima, allo scopo di sottolineare la condizione di isolamento e fossilizzazione dei giovani dei quartieri periferici e la mancanza di impegno da parte delle istituzioni ad incoraggiare l'attività culturale in queste zone, anche nell'ambito di una politica contro la diffusione delle droghe. Oggi la serata è dedicata all'heavy metal, si esibiranno i Mayhem, i Rude e l'O.C.G. Sabato è di tutto la new wave ed il rock, con i Lizards, gli Shakin' Shade e la Double G Blues Band. Domenica si chiude con il soul, il funky ed il bluegrass; si esibiranno i Country Kitchen, i Race e la Rase Band.  
● **OGGI** alle 23.30 secondo appuntamento al cinema Vittoria, piazza S. Maria Liberatrice, con «Mania Kaos», la rassegna organizzata dall'Art Production. Questa volta è soprattutto il teatro a far da protagonista, e l'annunciato concerto dei Moda è stato rinviato ad altra

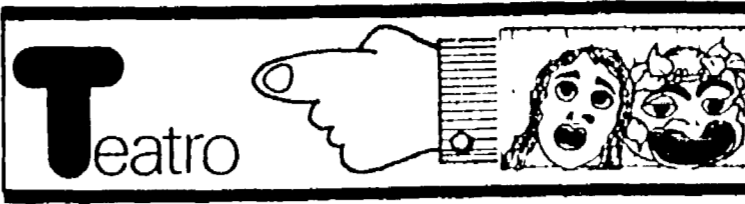


## Ancora Fellini poi Altman, Hudson, Avati e infine chiude «Brazil» di Gilliam



Jonathan Price riflesso in uno specchio

● **Labirinto** cineclub, via Pompeo Magno 27. Oggi alla sala A per il cinema di Federico Fellini, «Satyricon»; alla sala B per la rassegna dedicata al cinema muto, «Otobres» di Eizenstein. Domani alla sala A: «Il Casanova» con Donald Sutherland. Alla sala B: «L'Uomo con la macchina da presa» di Casanova. Alla sala B: «La conquista dei bordi» di Eizenstein. Lunedì riposo. Martedì alla sala A: «Il bidone», un film di Fellini con Giulietta Masina. Alla sala B: «La madre» di Pudovkin, «Cine occhio» di Dziga Vertov. «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov. Da mercoledì, mentre alla sala A prosegue il ciclo dedicato a Fellini, alla sala B prende l'«vivo» il contrasto, il ritmo,



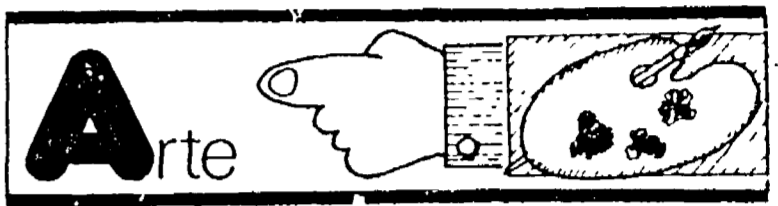
Piera degli Esposti

## Piera degli Esposti vuol dare voce ai versi del Buonarroti

Dopo la lunga tournée nel Sud-America, Piera degli Esposti si presenta al pubblico romano per dare voce ai versi di Michelangelo Buonarroti. Il 6 luglio, infatti, lo spettacolo debutta al Palazzo dei Conservatori al Campidoglio e vi resterà fino al 12; poi sarà la volta di Milano, Siracusa, Bologna.  
La messinscena è curata da Massimo Scaglione, che ha voluto creare dei luoghi adatti per ognuna delle rime declamate dall'attrice, in modo tale da costruire un «percorsio» immaginario di una storia fantastica. Tra le 400 rime lasciate dall'artista cinquecentesco, Piera degli Esposti ha scelto quelle che

più hanno colpito la sua sensibilità e creatività, cercando di ritrasmettere le emozioni che lei stessa ha provato alla prima lettura. È così che la poesia appassionata del Buonarroti, i versi dedicati all'amore e alla morte, tra la cornice barocca nello stesso tempo astratta della scenografia, negli abiti di scena disegnati da Coveri (che ha sponsorizzato lo spettacolo) e Marta Marzotto, si propone al guardo di un pubblico che cercherà di cogliervi la stessa genialità e maestria che ha fatto di lui l'artista supremo che tutti conosciamo.

a. ma.



## All'Università la pittura murale negli anni 30



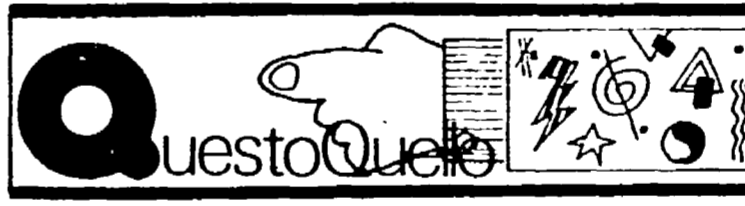
Vincenzo Gemito, «Testa di giovinetta»

**Mario Mafai: Diario** — Accademia Nazionale di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77; venerdì 28 ore 18.30.  
Il nostro grande pittore Mario Mafai scrisse tra il 1926 e il 1965 molte pagine di diario fite di curiosità sull'ambiente e ricche di preziose indicazioni per veder meglio la sua pittura straordinaria. Le Edizioni della Cometa, che hanno già pubblicato i disegni di Scipione a cura di Giuseppe Appella e una monografia di Guido Giuffrè su Fausto Pirandello, pubblicano ora questo Diario di 158 pagine con un'introduzione di Appella e lo presentano questa sera, alle 18.30, con la partecipazione di Pietro Consagra, Achille Perilli, Piero Dorazio, Toti Scialoja e Giulio Turcato.

**1935: gli artisti nell'Università e la questione della pittura murale** — Città Universitaria, Palazzo del Rettorato, Piazzale Aldo Moro 5; da oggi 28 alle ore 18 fino al 31 ottobre: ore 10/13 e 16/20, festivi 10/13.  
Promossa dall'Ateneo, realizzata dall'Istituto di Storia dell'Arte Medioevale e Moderna in collaborazione con la galleria Nazionale d'Arte Moderna e con il contributo del Comune, la mostra vuole rimettere a fuoco la grossa questione della pittura murale, fascista e non fascista, degli anni Trenta. Saranno esposte opere inedite di Sirioni e sarà presentata un'ipotesi di restauro del suo affresco nell'Aula Magna. Verranno esposti anche una quarantina di «pezzi» relativi agli affreschi, mosaici e encausti della V Triennale 1933 firmati da Sirioni, di Chirico, Carrà, Severini, Funi, Prampolini, Depero, Dot-

**Randall Morgan** — Galleria «Il Gabbiano», via della Fresta 51; fino al 15 luglio; ore 10/13 e 17/20.  
Dal suo studio alto sul mare della costiera amalfitana, dove vive da tanti anni, l'americano Randall Morgan fissa la luce mediterranea tra cielo e mare e tenta di distillarla in equivalenti di colore-luce. Questa nuova serie di paesaggi marini, di terrazze sul mare, di fiori e frutta contro la luce lontana/vicina è, forse, la più intensa e bella del suo lungo amore italiano. Nella stessa serata dell'inaugurazione è stato presentato il volume grafico «Paesaggi barocchi» di Nino Cordio (sei acquefiori per quattro poesie di Lucio Piccolo con una prefazione di Leonardo Sciascia).

**Ludovico Quaroni: architetture per 50 anni** — Museo di Roma, Palazzo Braschi; fino al 21 luglio; ore 9/13,30, festivi 9/13, lunedì chiuso.  
Bisogna essere dei grandi architetti perché una mostra al chiuso delle stanze di un palazzo le sfondi con le foto, i disegni, i progetti e restituisca poco o molto dell'architettura reale e del suo rapporto con l'ambiente urbano o naturale. Il materiale qui raccolto che documenta l'attività di Ludovico Quaroni dal 1934 ad oggi, diviso in quattro sezioni secondo le scale e le tipologie degli interventi, è di grande suggestione e rende la continua dialettica, un continuum di pulsioni, delle



## Quattro giovani per una mostra non convenzionale

● **BAR SAN SABA**, nella via omonima, ospita ancora per tre giorni, sino a domenica, una mostra, presentata da Nini Santoro, di quattro giovani: Bruno Bianchini (fotografie su tela), Roberta Calcabrina (acrilici su carta), Leonardo Arcadi (incisioni), Susanna Valentini (fotografie). La mitica della stagione rende la manifestazione diversa da quelle dei circuiti tradizionali, nell'ambito di una ricerca per un confronto più autentico e più diretto tra autori e pubblico.  
● Un nuovo padiglione sarà inaugurato sabato 29 giugno alle ore 18 al Luna Park permanente di Roma. Si tratta del «Mulino delle Nazioni», simbolo di pace tra i popoli, ideato per ricordare l'Anno Internazionale della Gioventù. Vi sono rappresentanti e agiscono bambini di vari Paesi del mondo nei loro caratteristici costumi ed inseriti nei loro ambienti originali. Orchestra e bande musicali con majorettes allietteranno la serata.

idee e dell'immaginazione del progettista con l'ambiente italiano. Un giusto omaggio a un architetto realista.

**Arte per il Festival di Spoleto: il teatro. Domenico Gedi e Federico Faruffini** — Sedi varie; fino al 14 luglio.  
Ogni anno il Festival di Spoleto ha una coda bella o brutta di mostre. Dopo Balhaus e Cremonini è la volta di Domenico Gedi (1932-1970) del quale vengono presentati dipinti, disegni e incisioni a cura di Bruno Mantura e Mario Quesada, in Palazzo Racani Arroni. Grande illustratore, originale scenografo neorealista, Gedi è giustamente famoso per le sue icone di oggetti della vita di tutti i giorni, ritenute generalmente opere pop ma, invece, da vedere come un sviluppo, dopo Morandi e de Chirico, della pittura metafisica e del suo stupore per le cose ordinarie. Nel chiostro di San Nicolò sono esposti bozzetti e costumi per gli spettacoli dati al festival. Nell'appartamento Piccolomini della Rocca Albornoz sono esposti 40 dipinti, molti acquerelli e disegni di quel grazioso e nuovo pittore che fu Federico Faruffini (1833-1869).

**Disegni del XIX e XX secolo** — Galleria Carlo Vergilio, via della Lupa 10; fino al 15 luglio; ore 16/20.  
Com'è consuetudine di questa galleria la scelta dei disegni dell'Ottocento e Novecento è di gran pregio e con qualche rarità. Hanno gruppi assai belli di disegni Nino Costa, Alessan-

dro Castelli, Carlo Ferrari con i suoi nudi possenti e melanconici, Vincenzo Cabianca, Natale Attanasio e, soprattutto, Vincenzo Gemito che ha due teste «greche» di giovani donne napoletane di una bellezza stupefacente e che nasce dall'essere popolare.  
**Carla Accardi** — Galleria L'Arco, via Mario de' Fiori 39/A; fino al 30 luglio; ore 11/13 e 17/20.  
Per Carla Accardi il lavorare grafico non è divulgare in multiple le opere maggiori di pittura come tanti usano. Questa antologia di opere grafiche dal 1955 al 1984 dice bene quanto importante e schietta è bella sia la qualità del segno-colore della Accardi e quanto ricca sia la sua gioiosa invenzione sia che «scriva» alla maniera orientale sia che cerchi, su una linea più italiana ed europea, sempre nuovi arabeschi di colore-luce.

**Ersilia Gioia** — Galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 12 luglio; ore 10/13 e 17/20.  
Legni pregiati e variati accostati con grande sensibilità; vera passione di scultrice per i rapporti tra pieno e vuoto; sculture/fiori che si aprono a sculture che sono macchine per sognare, strumenti musicali, navicelle per viaggiare avanti e indietro con l'immaginazione. La Gioia ha una vera passione per la scultura come un congegno che si apre e offre sorprese come una cassa armonica di violino o un sarcofago o una navicella spaziale.

Dario Micacchi

● **Con l'arrivo del caldo e della bella stagione i locali notturni di Roma si congedano dal proprio pubblico. Il Baracuda discoteca-jazzclub (via Arco dei Ginnasi, 14 — largo Argentina — tel. 6797075) chiude i battenti dopo un'intensa stagione, per ripartirli, poi, a metà settembre. Spettacoli (musica dal vivo, serate speciali, cabaret), défilé di moda, corsi di danza e di cucina in collaborazione con il Centro studi dell'Ambasciata brasiliana in Roma, sono stati gli appuntamenti più interessanti del Baracuda. Questa sera a partire dalle ore 22, gran serata finale con «...le mille e una voglie», défilé d'estate. Per l'organizzazione di Fabio Carfora e con la cornice di intrattenimento del dj Claudio Casalini e del pianista Alessandro Alessandro, modella presenteranno bikini e capi vestiti delle boutique «Valentina» (via del Teatro Marcellino, 10) ed «Uragano» (via del Corso, 171); i gioielli sono di «Affari d'oro».**

Alba Solaro

Sebeck. Giovedì: «Lawrence d'Arabia» di David Lean.  
● **Azzurro Scipioni**, via degli Scipioni 84. Nessuna variazione nel programma. Oggi: «Schiavi d'amore», «Una domenica in campagna», «Lo spirito dell'alveare». Sabato: «Madonna che silenzio c'è stasera», «Una gita scolastica», «Una domenica in campagna», «Koyannisquatsch» e a mezzanotte film a sorpresa. Domenica: «Koyannisquatsch», «La guerra del fuoco», «Il pianeta azzurro», «Una domenica in campagna», «Summertime», Lunedì: «Summer-time», «Molier». Martedì: «Ei cochie», «Una domenica in campagna», «I pugni in tasca». Mercoledì: «Orlando Furioso», «Prima della rivoluzione». Giovedì: «Yola», «Una domenica in campagna», «Il giardino delle delizie».  
● **Screening Politecnico**, via Tiepolo 13a. Ultimi tre giorni, fino a domenica 30, prima della chiusura estiva. Il successo è per «Brazil» di Terry Gilliam, con Jonathan Price, che resta in programma per i tre giorni. Oggi alle ore 19.30 e 22, domani e domenica ore 17-19-30-22.

B. S.